

COORDINAMENTO COMITATI DI QUARTIERE

Via Tevere n.1 – 64100 Teramo

Spett.li

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Via Goito, 4 00185 Roma

Alla c.a. del dott. Alessandro Bracaletti - Responsabile Sviluppo Infrastrutture – Area Economico-Finanziaria;

[e-mail: alessandro.bracaletti@cdp.it](mailto:alessandro.bracaletti@cdp.it);

Alla c.a. dell' ing. Paolo Ricò - Responsabile Sviluppo Infrastrutture - Area Tecnica;

[e-mail: paolo.rico@cdp.it](mailto:paolo.rico@cdp.it)

[PEC: cdpspa@pec.cdp.it](mailto:cdpspa@pec.cdp.it)

ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione

protocollo@pec.anticorruzione.it

Al sig. Sindaco del Comune di Teramo

Dott. Gianguido D'Alberto

affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it

Al sig. Direttore ASL Teramo

Dott. Maurizio Di Giosia

aslteramo@raccomandata.eu

OIV c/o ASL Teramo

aslteramo@raccomandata.eu

Al sig. Presidente Regione Abruzzo

Dott. Marco Marsilio

presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: **Segnalazione su criticità operative da parte ASL Teramo - Nuovo Ospedale**

Apprendiamo con piacere, dai media e dalle delibere allegate alla presente, dell' accordo di collaborazione (attualmente in fase di approvazione) dell'ASL di Teramo con Cassa Depositi e Prestiti con probabile oggetto « *la cooperazione finalizzata alla realizzazione del nuovo ospedale di con riguardo alle attività di valutazione e supporto tecnico degli aspetti economico-finanziari* »>

Questo coordinamento dei comitati di quartiere della città, oramai da diverso tempo, nelle sue riflessioni per la scelta ottimale del sito ove realizzare il nuovo ospedale, ha sempre sollecitato la Asl affinché si dotasse delle due macro fasi di approfondimento al fine di definire il Progetto fattibilità Tecnico Economico (PFTE)

secondo quanto chiaramente indicato nelle **Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica predisposto dal Consiglio Superiore Lavori Pubblici**.

Come ben noto dette due macro fasi, come riportato nelle Linee Guida richiamate e di cui a seguire se ne riporta un estratto, consentono di pervenire alla compiuta redazione del PFTE con quelle indispensabili caratteristiche di completezza degli elaborati riguardo al rapporto tra assetto geometrico-spaziale dell'infrastruttura, componenti ambientali e matrice territoriale.

“Le stesse, coerenti con il vigente quadro normativo di settore, assolvono a due distinti obiettivi:

- *Definizione del “CHE COSA” debba essere progettato in una cornice piu’ generale di promozione di sviluppo sostenibile;*
- *Definizione del “COME” pervenire ad una efficiente progettazione dell’opera, così come individuata nella prima macro-fase, tenendo conto degli elementi qualificativi di sostenibilità dell’opera stessa lungo l’intero ciclo di vita.*

*Nella definizione del “CHE COSA” e quindi del quadro esigenziale, **il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)** sviluppa un confronto comparato tra alternative progettuali che perseguono i traguardati obiettivi.*

Le alternative progettuali da prendere in considerazione dovrebbero riguardare:

- *la localizzazione dell’intervento per le opere di nuova costruzione tra le diverse alternative di localizzazione;*
- *le scelte modali e le alternative di tracciato per le infrastrutture di trasporto;*
- *l’alternativa tra la realizzazione di una nuova costruzione o il recupero di un edificio esistente, ovvero il riutilizzo di aree dismesse o urbanizzate o degradate, **limitando ulteriore consumo di suolo.***

Senza dimenticare il monitoraggio “post operam” degli indicatori di prestazione quale strumento per valutare/misurare l’efficienza e l’efficacia dell’intervento.

Definito il “CHE COSA” e quindi l’alternativa progettuale complessivamente preferibile (DOCFAP) si passa al “COME” che attraverso il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) andrà a disciplinare la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). Nel DIP, documento non marginale, si dovrebbero rinvenire i requisiti prestazionali che dovranno essere perseguiti dalle strategie progettuali.

Il documento di indirizzo della progettazione (DIP) è redatto dal responsabile unico del procedimento della Stazione Appaltante prima dell’affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna che di progettazione esterna all’amministrazione ai sensi dell’articolo 24 del codice. In quest’ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l’affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del “capitolato del servizio di progettazione”. Il documento di indirizzo della progettazione, oltre ai contenuti stabiliti, può contenere, in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione informativa, ulteriori riferimenti alla fase esecutiva, anche con riferimento alla pianificazione e alla programmazione prevista dalla norma UNI ISO 21502:2021, in tema di Project Management. Il documento di indirizzo della progettazione indica, in rapporto alla

dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dall'articolo 23, comma 4 del Codice, gli obiettivi, i requisiti tecnici (sia prescrittivi che prestazionali) e l'elenco degli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione."

Orbene di quanto appena sopra riportato, non vi è traccia nei documenti prodotti dalla ASL o quanto meno regna confusione e non corretta applicazione delle norme in materia.

Dalla lettura delle delibere allegate alla presente, la 1461 del 02.09.2021 e la 1462 del 02.09.2021, risulta evidente che la ASL non si andrà a dotare del DOCFAP, né tantomeno del DIP. Tra le righe delle succitate delibere, vengono richiamate le giuste indicazioni di Cassa Depositi e Prestiti.

ATTESO che nel corso dell'esame preliminare della proposta di studio di fattibilità predisposta da questa Azienda, Cassa Depositi e Prestiti SPA, in occasione dei succitati incontri, ha rappresentato la necessità ed opportunità, al fine di completare l'analisi delle alternative, in termini di localizzazione, e/o di scelta del modello

planivolumetrico, di predisporre ulteriori documenti ed in particolare il documento di Fattibilità Alternative Progettuali (DOCFAP);

VISTO che con nota agli atti, prot. n. 0110999 del 20/08/2021 il Direttore Generale in considerazione della urgente necessità di integrare la proposta di studio di fattibilità entro i termini indicati dalla Regione Abruzzo nonché di redigere il Documento di Fattibilità Alternative Progettuali (DOCFAP), ha incaricato la proponente UOC di porre in essere tutti gli atti necessari e le relative procedure nonché di provvedere alla nomina del RUP;

Andando ad analizzare le delibere ci si accorge delle diverse anomalie in esse contenute.

La delibera 1461 ha per oggetto:

OGGETTO: AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PER SUPPORTO AL R.U.P., EX LEGGE 11.09.2020 N. 120, ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) E SS.MM.II. DI CUI ALL' ART. 51, COMMA 1, LETTERA A), SUB. 2.1), DECRETO-LEGGE N. 77 DEL 2021 SERVIZI DI INGEGNERIA DI CUI ALL'ALLEGATO 2 DEL DECRETO MINISTERIALE 17/6/2016 QAL03: SUPPORTO AL RUP: ACCERTAMENTI E VERIFICHE PRELIMINARI (ART.10, COMMA 1, LETTERE A), B), C), D.P.R. 207/2010) – CIG: 8882171761
--

L'art. 10 c 1 lett. a)b)c) del DPR 207/2010 riporta:

Art. 10. Funzioni e compiti del responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento fra l'altro:

a) promuove e sovrintende agli accertamenti ed alle indagini preliminari idonei a consentire la verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa degli interventi;

b) verifica in via generale la conformità ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica degli interventi e promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica;

c) redige, secondo quanto previsto dall'articolo 93, commi 1 e 2, del codice, il documento preliminare alla progettazione e cura che sia richiesto il codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e che lo stesso sia riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili concernenti il progetto;

.....

Le attività che deve svolgere la società incaricata come da delibera 1461 sono:

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

L'AUSL 4 di Teramo, affida alla società di ingegneria PROMEDIA s.r.l., l'incarico per supporto al R.U.P. per accertamenti e verifiche preliminari per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Teramo, consistente nelle seguenti prestazioni:

- l'analisi dello stato di fatto dell'area di intervento
- l'inquadramento territoriale e socio-economico dell'area oggetto dell'intervento: corografia, stralcio del piano regolatore generale comunale, verifica della compatibilità con gli strumenti urbanistici, fasce di rispetto;
- la verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici
- l'analisi delle alternative progettuali mediante individuazione delle alternative progettuali dal punto di vista delle scelte tecnologiche, organizzative e finanziarie;
- l'analisi sommaria degli aspetti geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, geotecnici, sismici;
- la descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce nonché delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale i valori culturali e paesaggistici;
- un'analisi sommaria delle tecniche costruttive e indicazione delle norme tecniche da applicare
- l'individuazione di possibili configurazioni piano-volumetriche del Nuovo ospedale nel lotto prescelto, con ipotesi di connessioni stradali in considerazione degli accessi delle diverse utenze;

1



- l'analisi dei costi, stimati anche mediante l'impiego di "standard", quadro economico e cronoprogramma attuativo
- l'analisi della fattibilità finanziaria

Quindi nelle premesse della delibera si richiama il DOCFAP, secondo le indicazioni di Cassa Depositi e Prestiti, che deve contenere le diverse alternative in termini di localizzazione, mentre il servizio affidato, secondo le indicazioni dell'art. 10 c 1 lett. a)b)c) del DPR 207/2010, parla al singolare dell'area dell'intervento le cui coordinate geografiche, quindi il luogo non sono date a sapere.

Altra carenza rilevata nella delibera è la mancata valutazione economica preventiva da parte del RUP; o meglio in maniera sommaria viene indicato un importo da ribassare pari a € 137.595,58, guarda caso inferiore al limite per l'affidamento diretto € 139.000,00 come prassi abbastanza consolidata all'interno delle P.A. seppur consentita dalle novellate norme in materia

Ci si chiede, sulla scorta di quali elementi il RUP ha valutato l'importo della prestazione, visto che non è dato a sapere se la società incaricata deve produrre il DOCFAP mancante oppure integrare lo studio di fattibilità su un'area ben precisa non individuata nella delibera. Lascia basiti il virgola 58 dell'importo di € 137.595,58 ed il 32,50% poi aumentato al 37,50% di ribasso senza conoscere cosa fare.

Andando ad analizzare la delibera 1462 avente per oggetto:

OGGETTO: AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PER L'ESECUZIONE DI UNO STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DI UN'AREA SITA NEL COMUNE DI TERAMO. CIG ZEF32E3494

si legge **di un'area sita nel comune di Teramo**, quale area non è dato a sapere.

Se il documento DOCFAP deve individuare la localizzazione tra le diverse, con quale logica viene affidato detto incarico su **un'area sita nel comune di Teramo**.

Si ricorda che il Comune di Teramo si è dotato, dopo il sisma 2016, di uno studio approfondito sulla microzonazione sismica, studio piu' che sufficiente per la redazione del DOCFAP, purtroppo non oggetto di incarico di cui alla delibera 1461.

Il RUP, accortosi che la valutazione preliminare dell'importo di spesa dei servizi da affidare è necessaria, nella delibera 1462 viene riportato un prospetto di spesa pari ad € 136.585,77. Il primo aspetto anomalo, come per la precedente delibera, è l'individuazione del luogo ove il geologo deve svolgere la propria prestazione. Su un altro aspetto sorge spontanea la riflessione: la prestazione del geologo vale quanto quella affidata alla società di cui alla delibera 1461? La qualcosa è abbastanza strana. Valutata la prestazione da parte del RUP, anche in questo caso inferiore al limite per l'affidamento diretto, il geologo offre un ribasso del 82% a fronte di prestazioni riportate nell'offerta e richieste dal RUP:

OGGETTO: Preventivo per l'esecuzione di uno studio di pre-fattibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica di un'area di San Nicolò a Tordino (TE)

In seguito alla Vostra gentile richiesta si fornisce preventivo per le prestazioni in oggetto:

- Esecuzione campagna di indagini costituita da n. 2 sondaggi a rotazione con carotaggio continuo, n. 5 prove penetrometriche dinamiche DPSH, n. 1 prova sismica MASW, n. 1 prova sismica a rifrazione, n. 2 prove sismiche HVSR, n. 2 tomografie elettriche.
- Organizzazione ed assistenza alle indagini, elaborazione e interpretazione dei risultati, redazione della relazione geologica preliminare per lo studio di pre-fattibilità.

Euro 136.585,77

Sconto 82%

Totale euro 24.585,44

Sulla scorta di quanto sopra qualche dubbio sorge: il RUP o non è in grado di valutare in maniera corretta le prestazioni oppure l'offerta del geologo è anomala.

Non si può sottacere inoltre sulla valutazione delle attività professionali affidate, atteso che il RUP avrebbe dovuto stimare le stesse in modalità complessiva con un importo sicuramente superiore a quello massimo per affidamento diretto, dovendo quindi seguire a norma di legge altre procedure.

Per far comprendere meglio il modello comportamentale della ASL si allega la delibera 1321 del 28 agosto 2018 che riporta anche la stima per l'esproprio di un'area ben precisa. Quindi prima ancora del DOCFAP, del DIP del PFTE la ASL aveva già individuato l'area di cui fa determinare il valore dell'esproprio.

Sulla scorta di quanto sopra qualche preoccupazione soggiunge sulla capacità della Asl di gestire un processo così importante; ben venga la presenza di Cassa Depositi e Prestiti affinché vigili sulla correttezza delle procedure.

Procedure sin qui poco chiare, farraginose e soprattutto prive della valutazione del sito ove proporre l'intervento.

Per quanto riguarda il sito si ritiene che tra le valutazioni, quando l'ASL si deciderà di produrre il DOCFAP, venga presa in considerazione il sito di Villa Mosca ove insiste l'attuale ospedale, consigliato anche dall'amministrazione comunale tra le diverse alternative.

Un sito di 14 ettari di proprietà della ASL, con disponibili almeno tre ettari per il nuovo insediamento

dove:

- da qualche anno attraverso la finanza di progetto, con grosse difficoltà procedurali amministrative non ancora chiarite con vicissitudini che perdurano da ben 10 anni, è stato realizzato un parcheggio con 1000 posti macchina ancora da completare visto che erano previsti e non realizzati: banca, ristorante, foresteria, sala convegni, spazi commerciali e la vestizione esterna con relativa copertura per mitigare l'impatto visivo verso la città. Nel merito seguiranno altre riflessioni per possibile danno erariale, come evidenziato da qualche consigliere comunale di maggioranza durante l'assise del 13 aprile 2021.
- è possibile attraverso un corretto cronoprogramma realizzare il nuovo senza interferire con l'esistente;
- è possibile una volta completata la nuova struttura demolire il lotto 2 e ampliare le funzioni della nuova struttura;
- è possibile integrare la nuova struttura con quella esistente per altre funzioni, struttura esistente opportunamente ridimensionata e messa in sicurezza sismica attraverso l'introduzione di isolatori sismici al piano interrato;
- **guarda caso** l'attuale società incaricata, di cui non si sa cosa, aveva redatto uno studio di fattibilità di dominio pubblico, dimostrando che il sito di Villa Mosca si presta al nuovo insediamento con costi pari alla metà di una struttura da localizzare in altro sito da consumare e urbanizzare. Vedasi allegato come da estratto quotidiano locale del 18 novembre 2020.

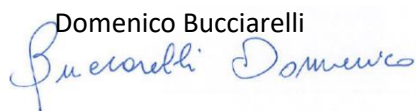
Quanto sopra nell'interesse della collettività per cercare di evitare che l'opera, **assolutamente necessaria**, resti impantanata nelle procedure, vista l'approssimazione operativa, già nelle fasi iniziali, da parte della ASL di Teramo.

Non osiamo immaginare cosa possa succedere, vista la manifesta volontà da parte della ASL di utilizzare il partenariato pubblico privato.

In attesa di un cortese riscontro si porgono cordiali saluti.

Teramo 21.09.2021

Il Presidente Coordinamento Comitati di Quartiere

Domenico Bucciarelli


Allegati:

Delibera ASL 1461

Delibera ASL1462

Delibera ASL1321

Estratto quotidiano locale

<https://www.youtube.com/watch?v=bPukWHNWbVw>